

a cura della redazione

STREAMING PLAYER

NuPrime Omnia A 300

“Abbiamo bisogno di portare nuovi e più giovani audiofili, altrimenti questa industria non sopravviverà (o dovremo alzare il prezzo!). Abbiamo bisogno del tuo aiuto per condividere la tua esperienza con altri neofiti...”.

Un grido di allarme certo (tanto da offrire un 15% di sconto per ogni nuovo acquisto “..se riuscite a scrivere un articolo di una pagina su come avete scelto i vostri componenti...”) quello lanciato dal moderatore della chat di Nuprime ma anche un manifesto d'intenti, con il benplacito di Jasom Lim, fondatore prima di Nuforce e poi, appunto, di Nuprime, che non ha mai fatto mistero del suo credo applicato alla riproduzione musicale fuori dei canoni tradizionali, fin dai piccoli Nuforce Icon, i “cubotti” che hanno avuto il pregio della prova provata che l'Hi-Fi o l'approccio all'Hi-Fi si può fare anche fuori

dagli archetipi.

Discorso che vale un po' in generale per la line-up di Nuprime che dal 2014, anno della fondazione, ad oggi si è contraddistinta per un approccio all digital anche nell'amplificazione (basata sulla classe D) ma soprattutto su una segmentazione di prodotto che, solo per fare un esempio, prevede ben 3 tra lettori e meccaniche e 5 tra i DAC. Non bastasse, con la linea Omnia la casa aderisce convintamente al trattamento della musica liquida a cui dedicata un media server e persino uno switching dedicato. Poi questo Omnia A 300, ovvero un ampli integrato tuttofare, segmento che si sta ampliando negli ultimi tempi proprio per reagire ad una crescente richiesta che

vuole prodotti sempre più connessi, espandibili e versatili. La versatilità assume oggi un valore ancora più complesso da sondare rispetto al passato e soprattutto che varia con una velocità impressionante, tanto da constatare oggi che circa ogni due anni ci sono i cambiamenti “epocali” nella infrastruttura di comunicazione. Da questo punto di vista Alexa, Siri e Google stanno aprendo il settore dei servizi in rete al grande pubblico; è per questo motivo che oggi uno streamer di rete deve potersi collegare ai nuovi servizi oppure deve potersi aggiornare nel software.

Andiamo oltre: persino il “modulo” di rete dovrebbe essere “aggiornabile” per evitare ad una obsolescenza prematura di tutto un prodotto in cui il modulo di rete è “saldato” sul circuito stampato principale! Ed ecco Nuprime cimentarsi nell'impresa di un prodotto di rete, in cui però le scelte delle soluzioni e dei fornitori alla fine non sono poi così ampie e flessibili. Inoltre l'universo della riproduzione in streaming ancora non ha raggiunto il suo apice e gran parte delle iniziative sono del tutto in fieri per quanto riguarda la musica digitalizzata, che è di proprietà

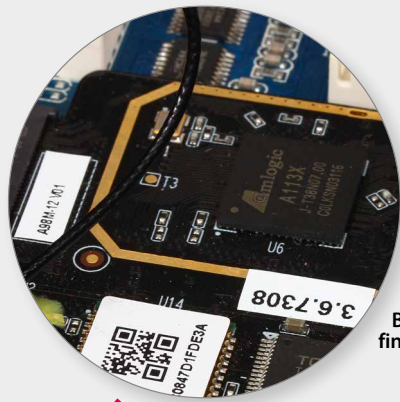


Prezzo: € 1.495,00

STREAMING PLAYER NUPRIME OMNIA A 300

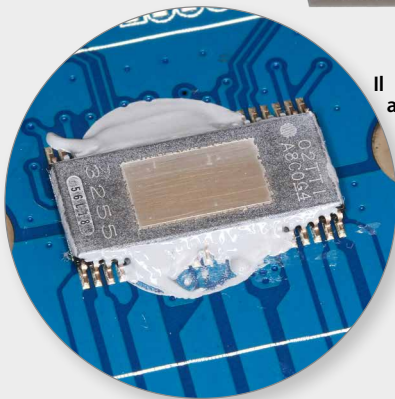
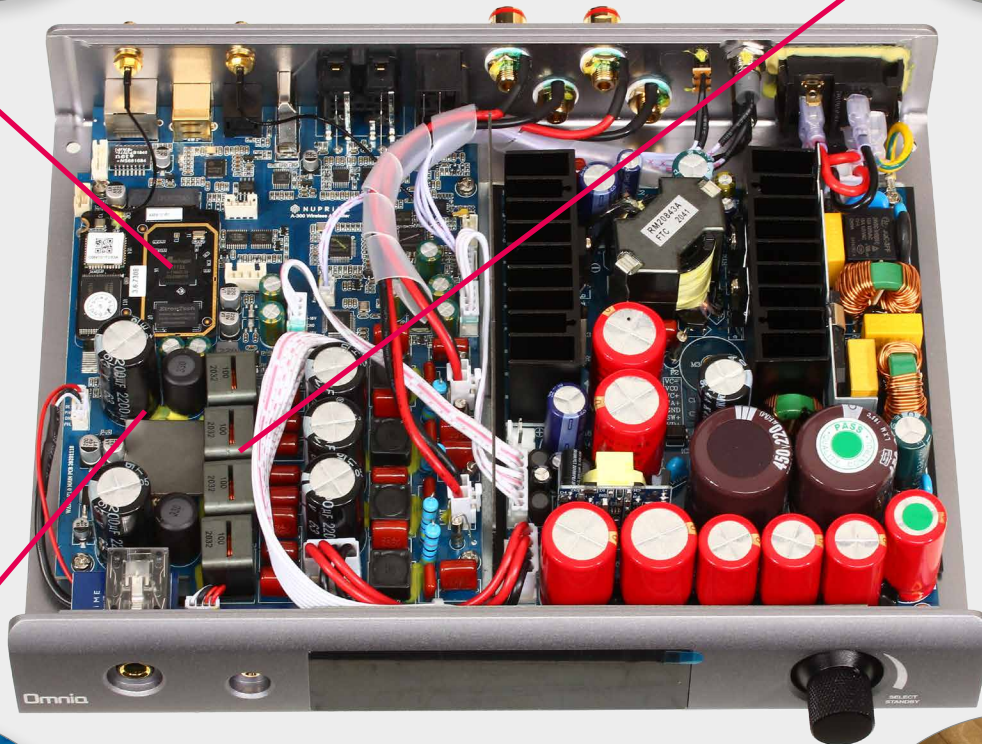
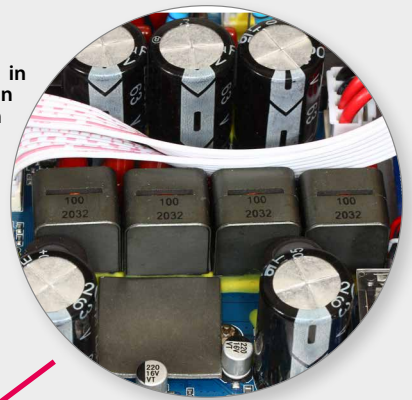
Distributore: Audio Graffiti S.r.l.
Via degli Artigiani, 5 - 26025 Pandino (CR)
Tel.0373-970485 - Fax 0373 1992044
www.audiograffiti.com

Tipo: stereo **Tecnologia:** a stato solido **Amplificazione:** 2 x 150 W su 8 Ohm in classe D **Risp. in freq. (Hz):** 12 - 22-000 +0,6 dB / -1dB **THD (%):** <0,02 **Separazione canali (dB):** > 85 **S/N (dB):** 95 **Ingressi digitali:** Ottico (0), Ethernet (0), WiFi (0) **Uscite digitali:** Ottica (0), Coassiale (0) **Sistema di conversione D/A:** 32 bit - 384 kHz **Note:** supporto del formato DoP DSD64, MQA, Bluetooth aptX HD, DLNA, AirPlay, AirPlay 2. HDMI



La scheda di comunicazione, una Linkplay A98M, supporta la connessione Wi-Fi e Bluetooth e i file audio fino a 192 kHz a 24 bit.

Lo stadio di amplificazione in Classe D impiega il filtro in uscita ad alta frequenza con induttori avvolti su nucleo in ferrite. L'impedenza in uscita, non eccessivamente bassa, e le caratteristiche del filtro determinano le variazioni della risposta in funzione del carico, tipiche degli amplificatori che impiegano questa soluzione.



Il circuito integrato di amplificazione è un Texas Instruemnt TPA3255 in grado di erogare una potenza di 150 Wrms su 8 Ohm su due canali e con particolari soluzioni di configurazione a ponte e per usi integrati con DSP a bordo.

Il chip di potenza, saldato nella parte sottostante del circuito stampato, è posto a diretto contatto di un elemento in ottone a sua volta accoppiato termicamente alla base dello chassis in alluminio per sfruttare al massimo la dissipazione del fondo.



supporta solo il PCM fino a 192 kHz. Va detto anche che siamo in un momento di transizione assoluta, ancor più quando si parla di formati "nativi"; in ogni caso, bisogna anche fare i conti con i servizi streaming

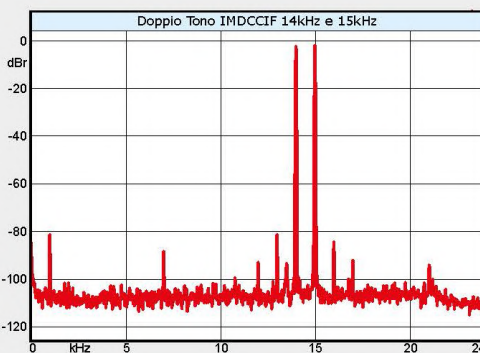
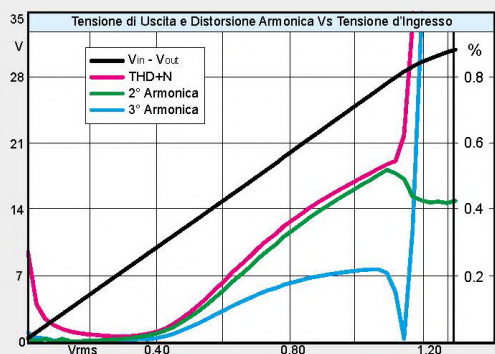
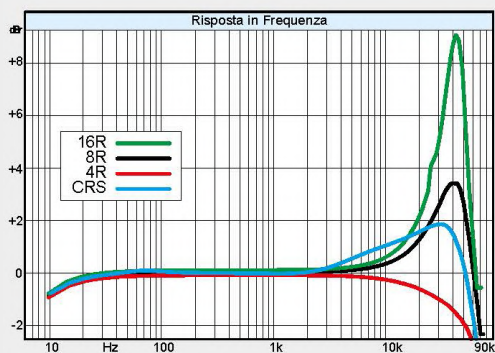
che, con le loro modalità e i loro standard, stanno mettendo a disposizione l'alta risoluzione (seppur mai fino ai formati così spinti). In ogni caso le migliori prestazioni con l'Omnia A 300 le abbiamo ottenute tramite il

collegamento USB e la riproduzione dei formati sia ad alta che a bassa risoluzione con un computer, un iMac, connesso all'ingresso USB, riproducendo file sia in locale che attraverso la rete gestita da Roon. In effetti,

il sistema Roon + Qobuz e riproduzione di file residenti è un compound imbattibile, mentre la fruizione tramite la app di Omnia non è fra le più immediate da utilizzare, soprattutto con i contenuti presenti sul



al banco di misura



La risposta in frequenza evidenzia il caratteristico picco di risonanza centrato poco oltre i 40 kHz degli amplificatori in Classe D che adottano il filtro in uscita che interagisce con il carico collegato.

Lo smorzamento si mantiene comunque abbastanza elevato. La potenza massima ottenibile su un carico di 8 Ohm e una THD+N all'1% oltrepassa i 110 Wrms con una distorsione armonica che privilegia le componenti di ordine pari rispetto a quelle dispari. Lo spettro appare abbastanza pulito e privo di particolari disturbi in banda e fuori banda anche se il tappeto di rumore non si colloca fra quelli più bassi della categoria.

media server DLNA. Tuttavia, se si opta per la riproduzione di streaming dalla rete dai maggiori fornitori di servizi quali Qobuz, Tidal e Spotify, le cose si semplificano notevolmente e si ottengono risultati anche soddisfacenti con i formati a risoluzione CD di Qobuz e con quelli di minor qualità di Spotify. La potenza dell'amplificatore è abbastanza alta e consente di raggiungere pressioni soddisfacenti anche se all'aumentare del livello la scena, non eccessivamente profonda e sviluppata in larghezza, tende ad appiattirsi. Sul pannello posteriore è presente un commutatore per selezionare l'impedenza nominale di carico dei diffusori connessi ma i risultati migliori li abbiamo ottenuti comunque con sistemi dall'impedenza non eccessivamente bassa, al di sopra dei 4 Ohm. La sensibilità non è predominante, anche grazie alla potenza di uscita che si

attesta al di sopra dei 100 Watt. Performance sonore che se nel complesso non fanno gridare al miracolo, anche in ragione del paragone con il Sonos Amp, sorta di pietra miliare del settore, consentono comunque di godere del programma sonoro in modo coinvolgente. Ma il piano di riferimento dove si gioca la partita, o almeno il campo scelto da Nuprime, è un altro; è, appunto, quello della premessa di questo articolo, quello della capacità attrattiva di un pubblico nuovo e dei suoi criteri selettivi, dove certamente le piccole e piacevoli dimensioni dell'apparecchio hanno il loro conto ma ancor di più le opzioni per modalità differenti d'ascolto: la possibilità di ascoltare musica insieme a un ospite resa semplice dal Bluetooth, amichevole da Alexa (la nuova app prevede anche le funzionalità di controllo vocale previste dalla connessione con il sistema Amazon), l'AirPlay (in

fase di rilancio) o l'ascolto in cuffia, modalità quasi esclusiva in questo prodotto rispetto agli altri streamer amplificati... Le performance sonore qui diventano un "primus inter pares" anche se questo non vuol dire che siano state trascurate modalità più vicine alle esigenze audiofile: via USB ad esempio o tramite la connessione proprietaria I2s con la "servitù" naturalmente di dover utilizzare una delle fonti in grado di leggere il dischetto da 12 cm offerte dall'azienda che, in questo senso, come abbiamo detto è abbastanza prolifica! Per chi ha esigenze superiori il pre HPA-9 (745 euro) e il finale stereo STA-9 (879 euro) offrono una alternativa più confacente ai canoni audiofili quasi allo stesso prezzo, streamer escluso. Ma il punto è proprio questo; non è meglio questo o quello, sembra raccontarci Nuprime: è meglio quello che fa più al caso nostro!

O mangi la solita...



...o salti nella "finestra"



40€*

www.suono.it :

informazione non omologata in rete

*SUONO Digital Edition sfogliabile + pdf

